

IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

Stagnazione a settembre per il settore manifatturiero italiano

PUNTI SALIENTI

Leggera contrazione della produzione e dei nuovi ordini

Crescita al tasso più veloce in quasi quattro anni delle giacenze

Creazione occupazionale al livello più debole da inizio 2015

PMI SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO



Il settore manifatturiero italiano ha registrato a settembre una stagnazione, con la produzione e i nuovi ordini in leggera contrazione. La creazione occupazionale è stata intensa ma il tasso riportato è stato più lento a causa dell'ennesima presenza di capacità produttiva in eccesso. Sul fronte dei prezzi, i prezzi di acquisto sono aumentati ad un tasso elevato ma più lento, con i prezzi di vendita in forte incremento e ottimismo circa l'attività futura al livello più alto in quattro mesi.

L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano, un indicatore a numero singolo degli sviluppi delle condizioni generali del settore, a settembre ha raggiunto il valore di 50.0. In leggera discesa da 50.1 di agosto, l'ultimo indice PMI rappresenta l'assenza di cambiamento nelle condizioni operative del settore. I dati di settembre inoltre segnano per la prima volta in appena più di due anni che il settore non riesce ad espandersi.

Anche se ad un tasso leggero, la produzione manifatturiera è diminuita a settembre, per il secondo mese consecutivo e in linea con la simile tendenza riportata dai nuovi ordini. I dati raccolti hanno mostrato come le deboli condizioni del mercato nazionale hanno continuato a influenzare negativamente i nuovi ordini generali. Sebbene marginale, le esportazioni sono aumentate a settembre, estendendo l'attuale periodo di espansione continua a quasi sei anni. Inoltre, alcune aziende campione hanno riportato la presenza di un maggiore interesse estero per i loro articoli.

Le aziende manifatturiere italiane hanno continuato ad incrementare a settembre il loro livello del personale. Ad ogni modo, il tasso di creazione occupazionale è stato lieve, risultando il più basso

da inizio 2015 a causa degli ennesimi segnali di eccesso di capacità nel settore. Detto ciò, per il sesto mese consecutivo diminuisce il lavoro inveaso con la contrazione di settembre che ancora una volta è stata elevata.

Le imprese manifatturiere italiane non sono state solo in grado gestire il lavoro inveaso ma hanno anche aumentato le loro giacenze. L'ultima indagine ha mostrato un forte aumento dei prodotti finiti, il terzo consecutivo che sebbene modesto è comunque risultato il maggiore in poco meno di quattro anni.

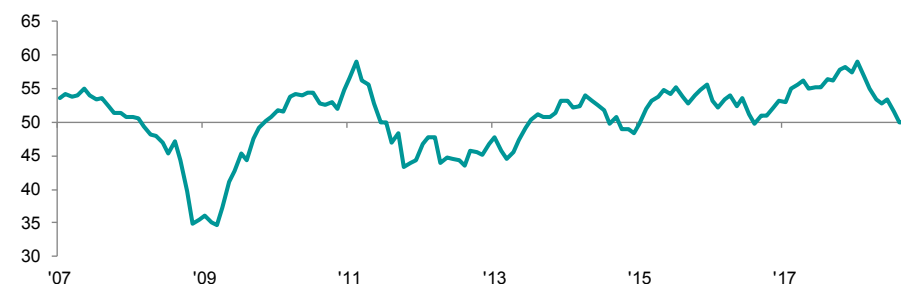
Considerando le fragili tendenze di produzione e nuovi ordini le imprese manifatturiere italiane hanno ancora una volta ridotto la loro attività di acquisto. L'indagine di settembre, anche se con una riduzione modesta, ha segnato il terzo mese consecutivo di contrazione. Nonostante ciò, con la minore pressione sulla fornitura, i tempi medi di consegna dei fornitori si allungano al tasso più debole durante l'attuale periodo di peggioramento di due anni.

Conseguentemente all'aumento del prezzo dell'acciaio e l'attuale carenza di scorte a livello globale, continuano ad aumentare i prezzi medi di acquisto. Detto ciò, il tasso di inflazione ha raggiunto il valore più basso in 13 mesi. Le aziende hanno comunque deciso di incrementare i loro prezzi di vendita ad un tasso maggiore rispetto ad agosto.

Infine, rimane positivo l'approccio delle aziende per quanto riguarda le previsioni future, con l'ottimismo che migliora al livello maggiore da maggio a causa delle aspettative di incremento della domanda estera. Alcune aziende campione hanno inoltre previsto un aumento degli investimenti rispetto ai livelli attuali.

PMI Settore Manifatturiero

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



INDICE DI PRODUZIONE



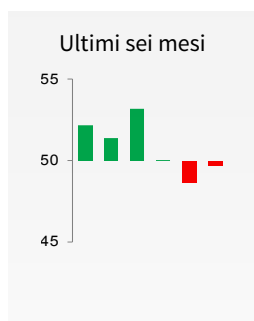
Tenendo conto della stagionalità, l'indice della produzione di settembre è rimasto al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. Il tasso di deterioramento è stato ad ogni modo minimo. La diffusa stagnazione della produzione dell'ultima indagine è stata attribuita alle deludenti condizioni di mercato, specialmente quello domestico.

Indice di Produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



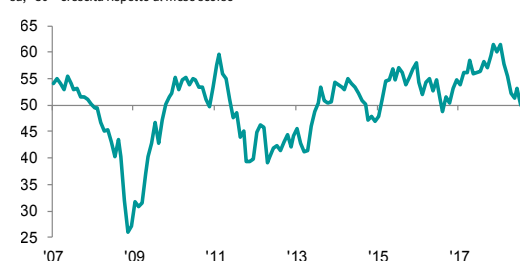
INDICE DEI NUOVI ORDINI



Per il secondo mese consecutivo a settembre i nuovi ordini ricevuti risultano più bassi. Detto ciò, il tasso di contrazione è stato leggero e più lento rispetto a quello osservato durante la precedente indagine. Le imprese manifatturiere hanno riportato come le deboli condizioni del mercato hanno continuato ad avere un impatto sugli ordini.

Indice dei Nuovi Ordini

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



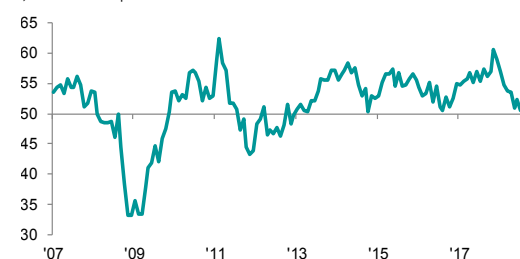
INDICE DEGLI ORDINI DESTINATI AL MERCATO ESTERO



A settembre, segnando quindi un altro mese di crescita delle esportazioni e allungando quindi l'attuale sequenza a quasi sei anni, l'Indice destagionalizzato dei nuovi ordini esteri ha raggiunto un valore al di sopra della soglia di non cambiamento di 50.0. Il tasso di crescita è rimasto marginale anche se ha raggiunto il valore migliore in tre mesi. Le aziende campione hanno riportato un maggiore interesse da parte dei clienti esteri.

Indice degli Ordini destinati al Mercato Estero

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



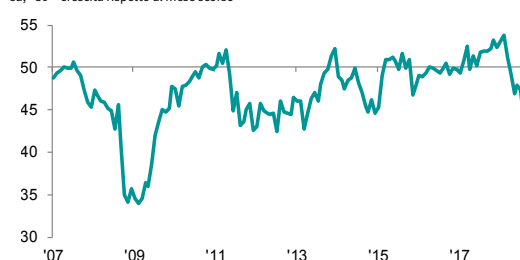
INDICE DEL LAVORO INEVASO



Ennesima riduzione del lavoro inevaso a settembre, la sesta consecutiva su base mensile attribuita dalle aziende campione alla presenza di giacenze necessarie per far fronte all'attuale carico di lavoro. Nonostante non altrettanto notevole quanto il valore record in quasi cinque anni e mezzo di agosto, il tasso di contrazione del lavoro inevaso è risultato ancora una volta elevato.

Indice del Lavoro Inevaso

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



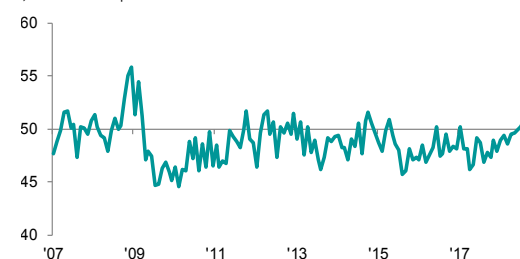
INDICE DELLA GIACENZA DEI PRODOTTI FINITI



Per il terzo mese consecutivo aumenta a settembre il livello delle giacenze. Inoltre, il tasso di crescita ha continuato a rafforzarsi e sebbene modesto è risultato il maggiore registrato dall'indagine in quasi quattro anni. Alcune aziende manifatturiere hanno riportato un eccesso della produzione rispetto ai nuovi ordini ricevuti.

Indice della Giacenza dei Prodotti Finiti

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



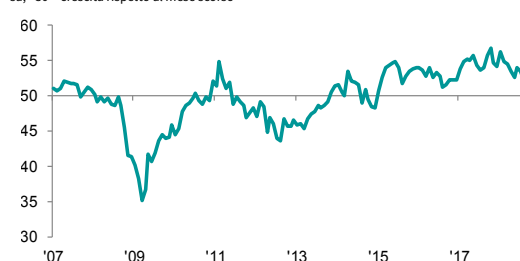
INDICE DEL LIVELLO DI OCCUPAZIONE



Nonostante la creazione occupazionale di settembre è stata elevata, durante i quarantacinque mesi di crescita attuali il tasso di crescita ha continuato a rallentare. Gli ultimi dati hanno mostrato solo una crescita marginale raggiungendo il valore più debole da inizio 2015. L'attuale rallentamento dei livelli occupazionali riflette il generale indebolimento della produzione e nuovi ordini da inizio anno.

Indice del Livello di Occupazione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



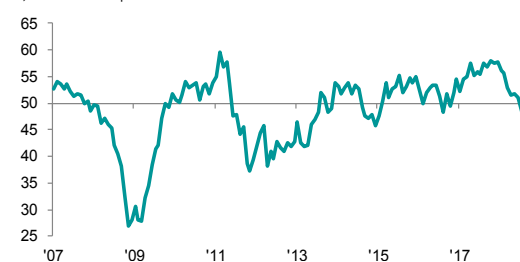
INDICE DEGLI ACQUISTI



Per il terzo mese consecutivo a settembre l'Indice destagionalizzato della Quantità degli Acquisti è rimasto al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. Detto ciò, l'ultima contrazione è stata di gran lunga meno forte di quella record di agosto ed è stata attribuita alle deboli tendenze dei nuovi ordini e produzione.

Indice degli Acquisti

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



INDICE DEI TEMPI DI CONSEGNA DEI FORNITORI



Rimangono generalmente invariati a settembre i tempi medi di consegna dei fornitori. Ciò rappresenta una notevole inversione di tendenza dalla situazione registrata precedentemente nel corso dell'anno quando i tempi medi di consegna erano peggiorati al tasso maggiore da inizio 2011. Alcune aziende hanno riportato come la pressione sui fornitori è stata più debole considerando il generale rallentamento a livello globale della crescita manifatturiera.

Indice dei Tempi di Consegna dei Fornitori

sa, >50 = tempi più veloci rispetto al mese scorso



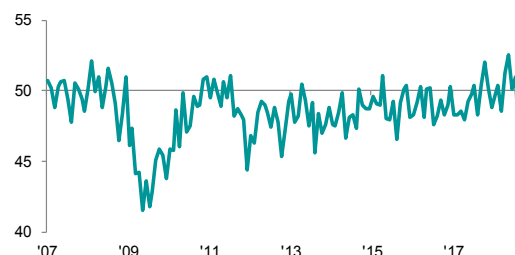
INDICE DELLA GIACENZA DEGLI ACQUISTI



A settembre è stata riportata la seconda contrazione consecutiva su base mensile delle giacenze degli acquisti. Detto ciò, il tasso di contrazione è stato marginale e notevolmente inferiore a quello di agosto. Alcune aziende hanno segnalato di aver preferito attingere direttamente alle giacenze, qualora possibile, per soddisfare le esigenze di produzione.

Indice della Giacenza degli Acquisti

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



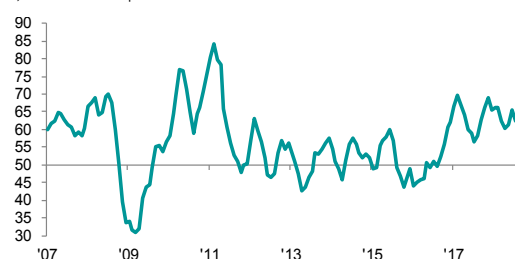
INDICE DEI PREZZI DI ACQUISTO



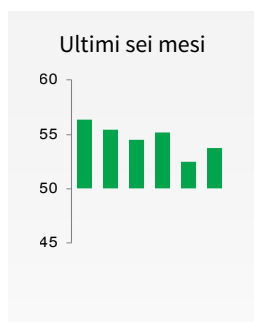
Con quello di settembre si estende ad appena più di due anni l'aumento dei prezzi di acquisto. Alcune aziende campione hanno riportato prezzi più alti pagati per l'acciaio e come la carenza di alcune materie prime provenienti dall'Asia hanno contribuito a far alzare i prezzi. Detto ciò, sebbene ancora elevata, l'inflazione dei prezzi di acquisto è rallentata al valore più basso in 13 mesi.

Indice dei Prezzi di Acquisto

sa, >50 = inflazione rispetto al mese scorso



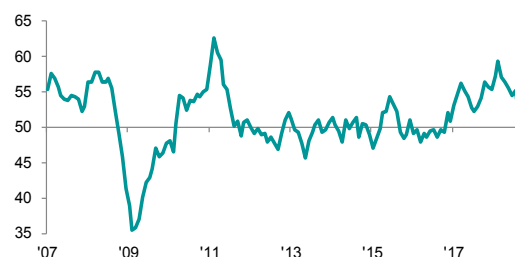
INDICE DEI PREZZI DI VENDITA



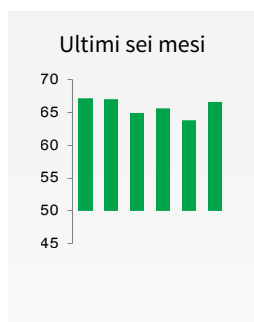
A settembre, estendendo l'attuale periodo di inflazione a 23 mesi, l'Indice destagionalizzato dei Prezzi di Vendita ha raggiunto un valore superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0. Il tasso di crescita è stato leggermente più deciso rispetto ad agosto pur rimanendo ben al di sotto dei livelli osservati ad inizio anno, con i prezzi aumentati in risposta ai maggiori costi sostenuti.

Indice dei Prezzi di Vendita

sa, >50 = inflazione rispetto al mese scorso



INDICE DELLA PRODUZIONE FUTURA



Guardando ai prossimi 12 mesi, è previsto un aumento della produzione manifatturiera. Quasi il 40% delle aziende campione prevedono un aumento della produzione, con parecchie che sperano di osservare un aumento della domanda da parte dei mercati esteri e di conseguenza un incremento dei nuovi ordini. Inoltre, sono previsti anche maggiori investimenti nelle capacità produttive. L'ottimismo generale è stato il maggiore in quattro mesi.

Indice della Produzione Futura

>50 = previsioni di crescita durante i prossimi 12 mesi



VARIAZIONI DI PREZZO E ARTICOLI DI DIFFICILE REPERIMENTO

Le seguenti tabelle mostrano gli articoli riportati in aumento, in diminuzione o di difficile reperimento durante l'ultima indagine. Talvolta i prodotti possono essere riportati nella sezione dei prezzi aumentati e diminuiti durante lo stesso mese. Questa situazione è conseguenza delle differenti fonti dalle quali vengono tratti i dati (per esempio, la differenza tra prezzi interni e di importazione), oppure le variazioni dei quantitativi acquistati. Le liste inoltre mostrano il relativo settore di appartenenza in base al loro SIC (Standard Industry Classification).

SIC codes

15	Industrie alimentari e delle bevande
16	Industrie del tabacco
17	Industrie tessili
18	Industrie dell'abbigliamento
19	Industrie conciarie, prodotti in cuoio, pelle e similari
20	Industrie del legno e prodotti in legno
21	Fabbr. della carta e prodotti di carta
22	Stampa ed editoria

23	Fabbr. di coke, raffinerie di petrolio
24	Fabbr. di prodotti chimici
25	Fabbr. di articoli di gomma e materie plastiche
26	Lavorazione di minerali non metalliferi
27	Produzione di metallo
28	Produzione di prodotti in metallo
29	Fabbr. di macchine ed apparecchi Fabbr. di apparecchiature elettriche ed ottiche
30	Fabbr. di apparecchiature elettriche ed ottiche

31	Fabbr. di macchine elettriche
32	Fabbr. di apparecchi per radio-telecomunicazioni
33	Fabbr. di apparecchi medici di precisione e orologi
34	Fabbr. di mezzi di trasporto
35	Fabbr. di altri mezzi di trasporto
36	Altre industrie manifatturiere

AUMENTATI DI PREZZO

Metalli	SIC
Acciaio	28, 29
Alluminio	34
Cobalto	36
Materiale ferroso	34
Metalli non ferrosi	29
Semilavorati siderurgici	27
Tondo per cemento armato	29
Prodotti in metallo	SIC
Filo di acciaio	28
Filo per lavorazione	28
Galvanizzazione	28
Vergella	28
Viti	28
Prodotti elettrici ed elettronici	SIC
Componenti elettronici	32, 33
Condensatori relè	33
Ferramenta	28
Prodotti chimici	SIC
Antibiotici	24
Benzofenone	24
Soda caustica	21
Materie plastiche	SIC
Materie plastiche	36
Poliammide	22, 24, 31
Poliestere	17
Polipropilene	25
Silicone	25
Tecnopolimeri	22
Carta e legnami	SIC
Carta	21
Carta da imballaggio	28
Carta digitale	21
Legno	20
Legno truciolato	36
Pioppo	21
Semilavorati in legno	20
Imballi	SIC
Imballaggi di carta	24
Gomma	SIC
Gomma EPDM	25
Gomma NBR	25

Gomma SBR	25
Gomma sintetica	25
Prodotti alimentari	SIC
Latte	15
Nocciole	15
Panna	15
Pomodori secchi	15
Carburanti e fonti energetiche	SIC
Energia	18, 21
Gasolio	20
Metano	21
Diversi	SIC
Assicurazione	21
Cemento	24, 26
Costi del personale	21
Inchiostro	21
Materie prime	27, 28
Prestazioni	21
Smaltimento rifiuti	21
Trattamenti ignifughi	28
Tubi	29

DIFFICILE REPERIMENTO

Metalli	SIC
Acciaio legato	28
Lega di acciaio	25
Prodotti elettrici ed elettronici	SIC
Componenti elettronici	24, 32, 33
Condensatori relè	33
Motore senza spazzole	29
Prodotti chimici	SIC
Nero di carbonio	25
Ossido di alluminio	24
Silicato di zirconio	24
Tetracicline	24
Materie plastiche	SIC
Silicone	25
Carta e legnami	SIC
Legno	20
Diversi	SIC
Vetro	15

DIMINUITI DI PREZZO

Metalli	SIC
Acciaio inox	27
Argento	27
Lega di acciaio	25
Metalli non ferrosi	29
Ottone	28
Zinco	27
Prodotti in metallo	SIC
Catodi di rame	28
Prodotti alimentari	SIC
Uva	15
Vino	15
Zucchero	15

SOMMARIO DEGLI INDICI

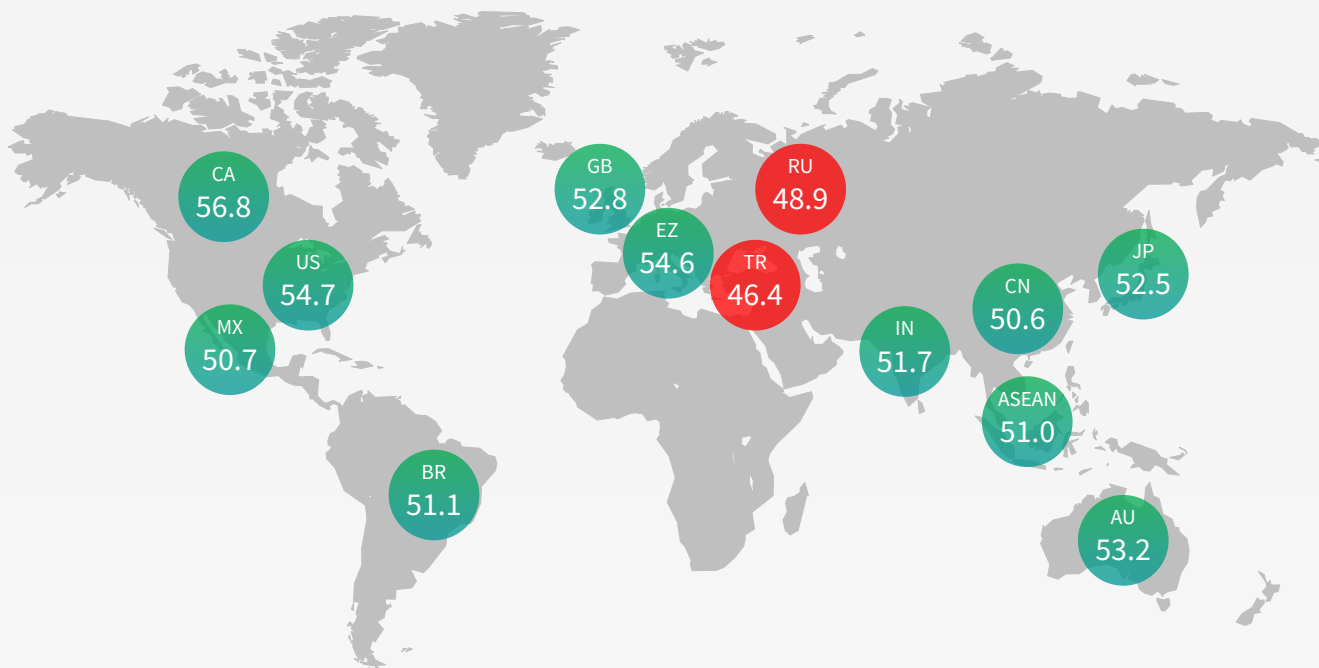
sa, 50 = nessun cambiamento rispetto al mese scorso. *50 = nessun cambiamento previsto durante i prossimi 12 mesi.

	PMI	Produzione	Nuovi Ordini	Ordini Mercato Estero	Lavoro Inveaso	Giacenza Prodotti Finiti	Occupazione	Acquisti	Tempi Consegna	Giacenze Acquisti	Prezzi Acquisto	Prezzi Vendita	Produzione Futura*
04/18	53.5	53.9	52.2	53.6	49.3	49.5	53.5	51.6	43.1	51.3	60.3	56.3	67.2
05/18	52.7	52.3	51.4	50.8	46.9	49.6	52.6	51.8	43.8	52.5	61.3	55.5	67.1
06/18	53.3	52.7	53.2	52.3	47.9	49.8	54.0	51.1	44.3	50.1	65.6	54.5	64.9
07/18	51.5	50.2	50.1	50.6	47.3	50.2	53.5	48.5	45.6	51.0	62.3	55.2	65.6
08/18	50.1	49.4	48.7	50.2	43.6	50.8	52.1	45.0	47.2	47.7	61.9	52.5	63.9
09/18	50.0	49.9	49.7	50.9	46.1	51.1	50.8	48.7	49.8	49.6	58.8	53.8	66.6

INTERNAZIONALE PMI

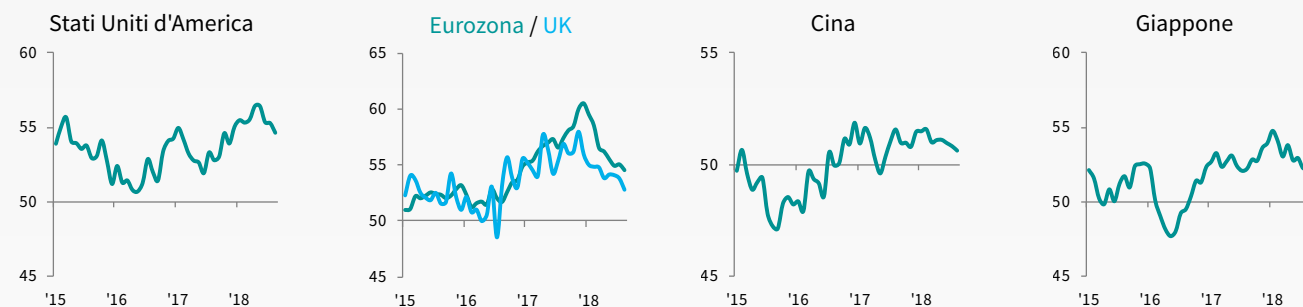
PMI manifatturieri, agosto 2018

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso

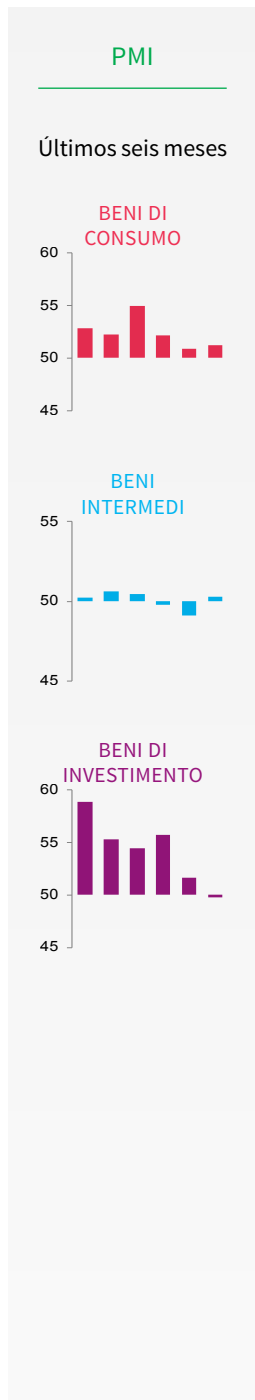


PMI Settore Manifatturiero

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



SOTTOSETTORI MANIFATTURIERI



BENI DI CONSUMO

Pur continuando a segnalare solo a modesto miglioramento delle condizioni operative, migliora a settembre il rispettivo PMI. Sia la produzione che i nuovi ordini hanno registrato una crescita maggiore, ma l'occupazione è diminuita per la prima volta da giugno 2017. Ad ogni modo, l'ottimismo si è rafforzato al valore più alto in cinque mesi mentre la crescita delle esportazioni ha raggiunto il valore migliore da giugno. Accelera ad un tasso elevato l'inflazione dei prezzi di acquisto.

BENI INTERMEDI

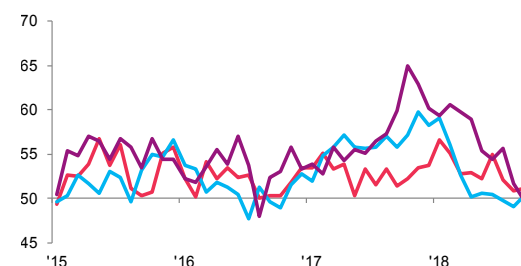
I produttori di beni intermedi hanno registrato a settembre un marginale miglioramento delle condizioni operative. La crescita è stata causata dal leggero aumento dei livelli occupazionali, in quanto si è verificata una stagnazione della produzione e i nuovi ordini hanno riportato una leggerissima variazione. I tempi medi di consegna dei fornitori, anche se leggermente, hanno continuato ad allungarsi mentre le giacenze dei prodotti finiti e dei semilavorati hanno riportato una minima contrazione. I prezzi di acquisto sono aumentati notevolmente, ma ad un tasso di gran lunga più lento. L'ottimismo circa l'anno prossimo è stato il più forte da aprile.

BENI DI INVESTIMENTO

Gli ultimi dati hanno indicato un marginale deterioramento delle condizioni operative nel sotto settore dei beni di investimento. La produzione nel settore è diminuita per il secondo mese consecutivo, mentre è stato riportato di nuovo un calo dei nuovi ordini. La crescita occupazionale rimane massiccia, con un leggero miglioramento dei tempi medi di consegna. La crescita delle esportazioni si è rafforzata, i prezzi di acquisto hanno continuato a riportare aumenti causando un notevole incremento dei prezzi di vendita. Continua durante il mese a migliorare l'ottimismo delle aziende del sotto settore.

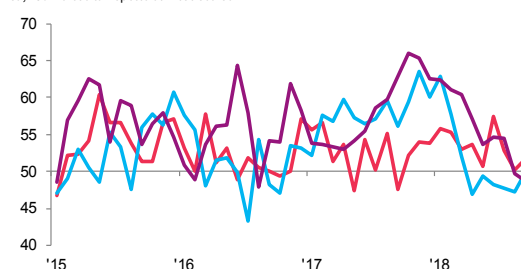
PMI Settore Manifatturiero

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



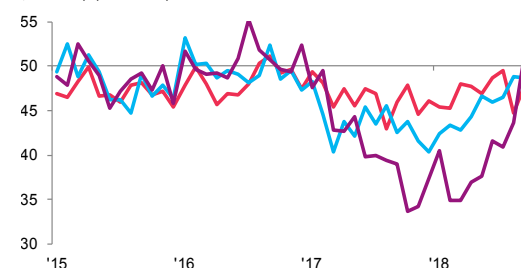
Indice dei Nuovi Ordini

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



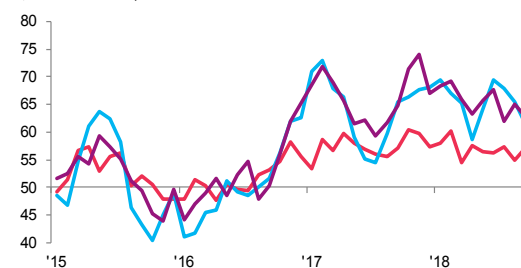
Indice dei Tempi di Consegna dei Fornitori

sa, >50 = tempi più veloci rispetto al mese scorso



Indice dei Prezzi di Acquisto

sa, >50 = inflazione rispetto al mese scorso



Riepilogo degli indici dei sottosectori manifatturieri, settembre 2018

sa, 50 = nessun cambiamento rispetto al mese scorso. *50 = nessun cambiamento previsto durante i prossimi 12 mesi.

	PMI	Produzione	Nuovi Ordini	Ordini Mercato Estero	Lavoro Inveaso	Giacenza Prodotti Finiti	Occupazione	Acquisti	Tempi Consegna	Giacenze Acquisti	Prezzi Acquisto	Prezzi Vendita	Produzione Futura*
Consumo	51.2	51.6	51.8	52.2	45.6	51.9	48.8	49.5	47.7	51.5	57.0	51.2	66.5
Intermedi	50.3	50.0	49.9	49.7	44.8	51.9	50.6	48.5	48.7	49.9	61.5	54.3	66.5
Investimento	49.8	47.5	48.7	54.0	48.7	48.9	55.4	47.8	51.0	48.8	62.9	56.0	66.9

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte "invariato". Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di settembre 2018 sono stati raccolti dal 12 al 21 settembre 2018.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Ihs Markit

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi/html.